



COMUNE DI LIVERI

(Città Metropolitana di Napoli)

N. 05 del 20/03/2024.

Oggetto: L.R. n. 16 del 2004 ed articolo 3, comma 5 Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 2011 – Approvazione del P.U.C. del Comune di Liveri completo di atti di programmazione degli interventi – Approvazione R.U.E.C.

L'anno 2024 il giorno 20 (Venti) del mese di Marzo, dalle ore 20,00 con prosieguo, nella sala consiliare della Casa comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prima convocazione, partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di legge. Risultano all'appello nominale:

N° d'ord.	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
1	Coppola Raffaele - Sindaco	X	
2	Lanzara Andrea	X	
3	Lanzara Vincenzo	X	
4	Nappi Giorgio	X	
5	Venezia Francescantonio	X	
6	Ianniciello Francesco	X	
7	Nappi Saverio Francesco	X	
8	Tarantino Amalia	X	
9	Nappi Fabio	X	
10	Nappi Michele		X
11	Scala Francesco	X	
	TOTALE	10	1

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giorgio Nappi, nominato Presidente del Consiglio comunale giusta deliberazione di C.C. n. 20 del 13/06/2019, esecutiva ai sensi di legge. Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Raffaele Quindici. Il Presidente del Consiglio comunale, constatata la validità della seduta, essendo presente il quorum richiesto dallo Statuto Comunale, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 – APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI LIVERI COMPLETO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI - APPROVAZIONE RUEC

Premesso che:

- il Comune di Liveri è dotato di Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione commissariale n. 5 del 22/12/1998 ed approvato con D.P.G.P. n.082 del 17/01/2003, pubblicato sul BURC n. 08 del 17/02/2003;
- l'art. 23 comma 2 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. recita che "Il PUC, in coerenza con le disposizioni del PTR e del PTCP:
 - Individua gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio comunale e gli indirizzi per l'attuazione degli stessi;
 - Definisce gli elementi del territorio urbano ed extraurbano raccordando la previsione d'interventi di trasformazione con le esigenze di salvaguardia delle risorse naturali, paesaggistico-ambientali, agro-silvopastorali e storico-culturali disponibili, nonché i criteri per la valutazione degli effetti ambientali degli interventi stessi;
 - Determina i fabbisogni insediativi e le priorità relative alle opere di urbanizzazione in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, lettera b);
 - Stabilisce la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, individuando le aree non suscettibili di trasformazione;
 - Indica le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili - nelle singole zone, garantendo la tutela e la valorizzazione dei centri storici e lo sviluppo sostenibile del territorio comunale;
 - Promuove l'architettura contemporanea e la qualità dell'edilizia pubblica e privata, prevalentemente attraverso il ricorso a concorsi di progettazione;
 - Disciplina i sistemi di mobilità di beni e persone;
 - Tutela e valorizza il paesaggio agrario attraverso la classificazione dei terreni agricoli, anche vietando l'utilizzazione ai fini edilizi delle aree agricole particolarmente produttive fatti salvi gli interventi realizzati dai coltivatori diretti o dagli imprenditori agricoli;

- Assicura la piena compatibilità delle previsioni in esso contenute rispetto all'assetto geologico e geomorfologico del territorio comunale, così come risultante da apposite indagini di settore preliminari alla redazione del piano."
- con Determina di incarico n°25/II del 8/5/2010 è stato affidato al R.T.P. prof. Arch. Pasquale Miano (capogruppo), l'elaborazione del PUC, RUEC, VAS ed altri elaborati connessi;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 17/06/2013 è stato preso atto del Preliminare di Piano di cui all'art. 2 comma 4 del Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. comprensivo delle prime analisi di base, delle indicazioni strutturali, del Documento Strategico e del Rapporto Ambientale Preliminare;
- in data 26/05/2011, dopo altri incontri informali, previa pubblicazione si è tenuta l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
- in data 08/07/2013 sono stati individuati i seguenti Soggetti di Competenza Ambientale:
 - o Regione Campania – AGC 05 Tutela dell'Ambiente
 - o Regione Campania – agc 16 Governo del Territorio
 - o Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
 - o ARPAC- Dipartimento Provinciale di Napoli
 - o ASL NA 3 SUD- Distretto 49
 - o Provincia di Napoli – Assessorato Ambiente
 - o Provincia di Napoli- Assessorato Urbanistica
 - o Provincia di Avellino- Assessorato Ambiente
 - o Provincia di Avellino- Assessorato Urbanistica
 - o Autorità di Bacino della Campania Centrale
 - o Comune di Carbonara di Nola (NA)
 - o Comune di Domicella (AV)
 - o Comune di Marzano di Nola (AV)
 - o Comune di Nola (NA)
 - o Comune di Palma Campania (NA)
 - o Comune di San Paolo Belsito (NA)
 - o Comune di Visciano (NA)

- con nota 1717/E del 08/07/2013 veniva trasmesso ai soggetti con Competenze Ambientali l'invito a partecipare alla consultazione preliminare ambientale del Piano urbanistico Comunale del Comune di Liveri, ai sensi dell'art 13, commi 1 e 2 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i., così come regolato in Campania attraverso la LR. 16/2004 "Norme sul governo del territorio" e gli artt. 2 e 3 del Regolamento 5/2011 del 4 agosto "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio". La documentazione per la consultazione del Preliminare di Piano, adottato con Delibera di G.C.n. 70 in data 17/06/2013 veniva resa disponibile sul sito web del comune di Liveri e resa consultabile in formato cartaceo presso l'Ufficio tecnico del Comune di Liveri.
- con nota 1717/E del 08/07/2013 viene fissata la durata della consultazione pari a 45 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione che è il 10/07/2013. Tutti i soggetti con Competenze Ambientali coinvolti sono invitati a presentare osservazioni al fine di definire i limiti e la portata del Rapporto Ambientale entro il 24/08/2013.
- con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 29/06/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale di Liveri composto dai seguenti elaborati:

Relazione generale

- R1 Relazione generale
- R1a1 Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità Idraulica
- R1a2 Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità da Frana

Inquadramento territoriale e programmatico

- A1 Inquadramento territoriale strutturale
- A2.1 Liveri nel Piano territoriale Regionale della Campania
- A2.2a Liveri nella proposta del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli - Inquadramento
- A2.2b Liveri nella proposta del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli - Stralcio
- A2.3 Liveri nel Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino centrale della Campania – Pericolosità idraulica
- A2.4 Liveri nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino centrale della Campania – Pericolosità frana

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

- B1.1 Aerofotogrammetria di base aggiornata all'anno 2017 (2020)
- B1.2 Attività edilizia 2011 - 2020
- B2.1 Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali

- B2.2 Risorse naturalistiche e connessioni ecologiche esistenti
- B2.3 Stratificazioni storiche degli insediamenti e risorse storico culturali disponibili
- B2.4 Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio –
le unità di Paesaggio
- B 3.1 Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985,
L.724/1994, L.326/2003
- B 3.2 Elenco degli interventi oggetto di condono
- B 4.1 Rete idrica
- B 4.2 Rete fognaria
- B 4.3 Rete elettrica ed elettrodotti
- B 4.4 Rete di pubblica illuminazione
- B 4.5 Rete gas
- B5.1 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti
- B5.2 Mobilità urbana e territoriale
- C1 Lettura della morfologia urbana ed individuazione delle unità di morfologia
urbana
- C2.1 Classificazione tipo – morfologica degli elementi edilizi
- C2.2 Permeabilità e spazi aperti
- C2.3 Destinazioni d'uso e consistenza edilizia
- C2.4 Alloggi ubicati al piano terreno

Bilancio Urbanistico

- C3.1 Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale
- C3.2 Livelli di attuazione del PRG

Elaborati progetto

- D1a Zonizzazione del territorio comunale
- D1b Zonizzazione del territorio comunale
- D2 Mobilità di progetto
- D3 Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti
- D4 Norme tecniche di attuazione

Atti di Programmazione degli Interventi

- E1 Interventi di valorizzazione del Centro Storico
- E2.1 Indicazioni progettuali per la riorganizzazione del Sistema dello spazio
pubblico e per l'attuazione dei comparti perequativi
- E2.2 Schede esplicative per i comparti perequativi RC, RN, RP

Studio agronomico

- AG1 Carta dell'uso agricolo e del suolo

AG2 Relazione agronomica

Studio Geologico e microzonizzazione sismica

G1 Studio geologico - Relazione generale

G2a/b Prove eseguite

G3 Prove disponibili

G4 Carta di ubicazione delle prove

G5 Carta Geolitologica

G6 Carta Geomorfologica

G7 Carta della stabilità

G8 Carta Idrogeologica

Gm1 Microzonizzazione sismica – carta delle indagini

Gm2 Microzonizzazione sismica – carta geologico tecnica

Gm3 Microzonizzazione sismica – carta delle MOPS

Gm4 Microzonizzazione sismica – sezioni geologico tecniche

Piano di zonizzazione acustica

PZ1 Zonizzazione acustica del territorio comunale

PZ2 Relazione

Valutazione Ambientale strategica

VAS1 Rapporto Ambientale

VAS2 Sintesi non tecnica

- che di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC n. 84 del 13 settembre 2021 dando evidenza anche della pubblicazione della VAS;
- entro i termini previsti dal Regolamento di Attuazione per il Governo del territorio 5/2011 sono pervenute al Comune di Livi 25 osservazioni;
- con Delibera di Giunta Comunale 178 del 25/11/2021 è stata effettuata entro i termini di cui all' art. 3 comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del territorio 5/2011, la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- nella medesima Delibera di Giunta Comunale 178/2021, si dava mandato al Responsabile Unico del Procedimento di avviare con il progettista del PUC l'adeguamento degli elaborati del PUC alle decisioni assunte dalla Giunta in merito alle osservazioni;
- con nota prot. 6115 del 13/12/2021 perveniva all'Ente un approfondimento tecnico in merito ad un'area parzialmente interessata da areale di rischio idraulico. Detto

approfondimento veniva condiviso con i progettisti del PUC al fine di tenerne adeguatamente conto nell'aggiornamento degli elaborati del Piano;

- con nota 1525 del 21/03/2022 il gruppo di progettazione - capogruppo prof. arch. Pasquale Miano- trasmetteva i seguenti elaborati emendati:

R1	Relazione generale
R1a1	Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità Idraulica
R1a2	Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità da Frana
B2.1	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali
D1a	Zonizzazione del territorio comunale
D1b	Zonizzazione del territorio comunale
D2	Mobilità di progetto
D3	Attrezzature di Interesse generale e standard urbanistici previsti
D4	Norme tecniche di attuazione
E1	Interventi di valorizzazione del Centro Storico
E2.1	Indicazioni progettuali per la riorganizzazione del Sistema dello spazio pubblico e per l'attuazione dei comparti perequativi
E2.2	Schede esplicative per i comparti perequativi RC, RN, RP

- successivamente gli elaborati di Piano sono stati trasmessi con nota del 12/05/2022 prot. 2509 agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
- parimenti si trasmetteva nuovamente il piano emendato ai Soggetti di Competenza Ambientale;
- ai fini dell'acquisizione del parere della competente Soprintendenza il Comune di Liveri acquisiva la Relazione di Valutazione di impatto archeologico giusto prot. n. 3512 del 12/07/2023, redatta dalla Archeologa dott.ssa De Filippis;
- con nota prot. 3200 del 29/07/2022 la Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro ha espresso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 3525 del 12/07/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con determina dirigenziale n. R 0005835 del 19/07/2022 la Città Metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere di coerenza condizionato al recepimento delle prescrizioni;
- con nota prot. 13711-A del 13/07/2023 la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere favorevole condizionato al recepimento delle prescrizioni;

- con nota n. 0279165 del 27/05/2022, il Genio Civile di Napoli ha espresso proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota 69700 del 22/07/2022 l'ASL Napoli 3 sud ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot 706 del 09/02/2024 il RTP Arch. Miano in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali di cui sopra, trasmetteva al Comune di Liveri i seguenti elaborati del Piano Urbanistico Comunale aggiornati e la Relazione di SINTESI DEI PARERI PERVENUTI;

R1	Relazione generale
B2.1a	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali
B2.1b	Persistenze storiche rilevanti
D1a	Zonizzazione del territorio comunale
D1b	Zonizzazione del territorio comunale
D4	Norme tecniche di attuazione

- con la medesima nota prot 706 del 09/02/2024 il RTP Arch. Miano trasmetteva altresì il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;

Ritenuto di:

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 100 del 29/06/2021 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di VAS, Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico e Piano di zonizzazione acustica;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 178 del 25/11/2021 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e far proprio il Parere VAS;
- di dover approvare di Atti di Programmazione Interventi allegati al PUC adottato;
- di dover approvare il Regolamento Urbanistico edilizio comunale coordinato al PUC.

Ritenuto altresì che

- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto di eventuali osservazioni

accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera di:

- procedere alla lettura completa, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti della relazione di sintesi del progettista;
- procedere all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione Interventi;
- procedere all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;
- procedere alla presa d'atto del Parere VAS;
- procedere all'approvazione finale del PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, comprensivo di Atti di Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, sull'impatto archeologico e Piano di zonizzazione acustica, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC.

Si procede quindi alla lettura del parere n. 94904 del 18/07/2022 della **Città Metropolitana di Napoli**.

Si procede alla lettura del capitolo della Relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito a detto parere, di seguito integralmente riportato:

Con istruttoria prot. N. 94904 del 18/07/2022 la Città Metropolitana di Napoli afferma che il PUC del Comune di Liveri risulta **coerente** alle strategie a scala sovracomunale, subordinatamente al superamento dei rilievi riportati qui di seguito. Tali rilievi sono di seguito sintetizzati riportando per ciascuno di essi specifiche e dettagliate precisazioni. Tali precisazioni sono state riportate altresì per completezza nella relazione di piano R1.

DIMENSIONAMENTO DEL PUC INTERMINI DI ALLOGGI

OSSERVAZIONI

1) Nel Piano viene effettuata l'analisi del patrimonio esistente, nonché l'anagrafe edilizia del tessuto residenziale del Comune di Liveri. Per gli alloggi sovraffollati sono stati utilizzati i dati ISTAT relativi alle "Abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze" in modo da poter elaborare la matrice di affollamento. Al riguardo si rileva che i dati relativi a tale matrice sono risalenti all'anno 2011 e non sono stati aggiornati al 2020, anno preso a riferimento per il dimensionamento del PUC.

2) Si rileva, inoltre, che nella Relazione Generale gli alloggi malsani sono individuati inizialmente pari a 51 e successivamente pari a 65.

3) Nei conteggi del dimensionamento sono poi stati calcolati, sulla base dell'anagrafe edilizia, 84 alloggi malsani, non recuperabili, censiti in particolare tra i terranei non destinabili ad abitazioni.

CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI

1) I dati ISTAT 2011 presi a supporto e finalizzati alla determinazione della matrice di affollamento, sono stati verificati e confermati in sede di dimensionamento. Questi dati, infatti, sono stati confrontati con le informazioni inserite all'interno del database gis con cui si è strutturata l'anagrafe edilizia. Il database, e quindi l'anagrafe, è uno strumento attendibile, in quanto non si basa su dati statistici, ma è fondato sull'inserimento di informazioni reperibili sul campo, studi condotti sul sito specifico ed approfondimenti puntuali fatti ad hoc per offrire dei dati oggettivi, necessari per un corretto dimensionamento del Piano.

2) Trattasi di un mero errore materiale, la relazione è stata aggiornata con i parametri corretti.

3) Si sottolinea che l'anagrafe edilizia rappresenta un elemento particolarmente attendibile, che si basa sulla verifica analitica e puntuale delle condizioni dello stato di fatto. All'interno dell'elaborato C2.4 si riscontrano in totale 89 alloggi malsani e non 84 (come riportato erroneamente nella Relazione del Piano). Trattandosi di un mero errore materiale, la Relazione del PUC è stata aggiornata.

<p>4) Si evidenzia che nel suddetto conteggio non è stato abbattuto il numero degli alloggi sovraffollati scaturenti dalla matrice stessa di una percentuale variabile dal 40% al 60%.</p>	<p>L'abbattimento previsto fu introdotto nella conferenza di copianificazione tra Provincia e Regione ed era riferito alla matrice di affollamento del 2001. Il dimensionamento di Liveri si basa su matrici molto più recenti, e fanno riferimento all'anno 2011. Per ottenere un dato accurato, queste matrici sono state comparate con i dati elaborati attraverso l'anagrafe edilizia. Tali dati, essendo frutto di uno studio puntuale, sono assolutamente coerenti con previsioni di Piano, per cui il PUC non ritiene opportuno prevedere questo abbattimento.</p> <p>Il meccanismo di "progressiva rioccupazione" è difficile da prevedere all'interno di un piccolo comune come Liveri, poiché la disponibilità di immobili è davvero limitata. Inoltre, questo Comune, che è posto ai margini della conurbazione della provincia napoletana è maggiormente legato alle dinamiche dei comuni del Vallo di Lauro. Pertanto, alcuni dei meccanismi che il PTCM sta definendo per i comuni più grandi e maggiormente connessi alla città metropolitana, poco aderiscono alla realtà comunale di Liveri.</p>
<p>5) Sotto il profilo del fabbisogno aggiuntivo, il PUC ha fissato, erroneamente, i parametri di riferimento del 2030 pari a quelli del 2020, benché i conteggi evidenzino che il numero di abitanti al 2030 sarà pari a 1461, con un decremento della popolazione e nel numero di famiglie tra il 2020 e il 2030. Alla luce di quanto detto si chiede di revisionare il dimensionamento.</p>	<p>5) Il PUC stima che il decremento demografico tra l'anno 2020 e il 2030 sia sostanzialmente trascurabile. Inoltre, attraverso la strategia messa in atto dal Piano Urbanistico, si mettono in pratica delle azioni volte ad evitare lo spopolamento comunale. Ne sono un esempio: il miglioramento e l'implementazione delle attrezzature; gli interventi sui grandi complessi architettonici; il rafforzamento e la valorizzazione delle attività produttive e commerciali.</p> <p>Tutte queste sono azioni volte a migliorare il contesto comunale, sia dotando Liveri di luoghi per l'aggregazione e lo svago, sia migliorando l'economia locale.</p> <p>A supporto di questo processo di trasformazione, sicuramente concorrerà anche il sistema infrastrutturale. Si ricorda, infatti, che è previsto</p>

	<p>il completamento della bretella di raccordo tra Liverni e Palma Campania, che collega direttamente quest'area con l'asse autostradale A30 "Caserta- Salerno".</p> <p>Si ricorda, infine, che a seguito di alcuni interventi di messa in sicurezza degli alvei, il centro urbano risulta ormai meno esposto a fenomeni di esondazione. La maggiore sicurezza è un ulteriore incentivo affinché non si verifichino condizioni di spopolamento.</p> <p>Quanto detto dimostra la mancata necessità di revisionare il dimensionamento del PUC.</p>
<p>6) I nuovi alloggi sono localizzati nei comparti denominati RC1-17 e attraverso intervento diretto negli insediamenti urbani consolidati. Si dovrà quindi procedere ad una verifica circa le necessità di prevedere o espungere alcuni comparti RC.</p>	<p>6) Come analizzato nei punti precedenti, il PUC non risulta sovradimensionato, per cui non risulta necessario espungere alcun comparto RC.</p>
<p>7) Dalla sovrapposizione della tavola di zonizzazione del PUC D1a, rispetto alla proposta di PTC , alcuni comparti ricadono in "aree agricole di particolare rilevanza agronomica" e in "aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica".</p>	<p>7) Il Piano Urbanistico è uno strumento che indaga il territorio a più scale (territoriale e comunale), definendo la migliore strategia da adottare per valorizzare le risorse presenti sul territorio e volgendo il suo interesse sia verso le necessità che emergono durante la formazione dello strumento urbanistico, sia garantendo la tutela del territorio e delle risorse presenti. Il disegno della zonizzazione, visionabile negli elaborati cartografici "D1a" e "D1b", rende chiara la volontà del PUC, ossia quella di tutelare le aree che presentano ancora quella vocazione "agronomica" e "paesaggistica" riferita dal PTC e contestualizzando interventi puntuali all'interno di suoli già urbanizzati, privi di connotati da tutelare e valorizzare.</p> <p>I comparti, visionabili in maniera chiara nell'elaborato "D1a", sono quindi collocati in aree che oggi hanno perso la loro rilevanza "agronomica" o "paesaggistica".</p> <p>Questi, infatti, sono stati localizzati in lotti liberi e contigui al "tessuto urbano consolidato", proprio per non compromettere quelle aree che ancora oggi hanno vocazione agricola o che sono di interesse paesaggistico.</p> <p>Le aree scelte, infatti, ammagliate agli aggregati già esistenti, gravitano sul sistema di viabilità già presente (via Ponte, via Cupa, via di Piano), conformando un disegno unitario che si adegua al contesto insediativo.</p>

DIMENSIONAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DI INTERESSE LOCALE ED ATTIVITA' TERZIARIE

1) Dagli atti del PUC emerge la presenza di aree produttive esistenti, consistenti in un parco commerciale ed artigianale pari a 45.8000 mq (cererie) e piccoli recinti produttivi con possibilità di rifunzionalizzazione pari a 20.800 mq. Inoltre si rileva una previsione futura di ulteriore offerta di aree per utilizzazione produttiva pari a 118.355 mq, ad ampliamento della città della produttiva delle cererie. Si rileva che tutti i comparti sono individuati nell'art 46 della proposta di PTC come "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica".

1) I suoli scelti per la localizzazione dei comparti commerciali RP, ricadono in lotti adiacenti alle attuali aree produttive esistenti, ed insistono sul sistema della viabilità prossimo all'asse di supporto stradale "via Provinciale Palma Campania" ed al sistema di connessione preesistente, definito dal PUC " da potenziare e completare". Anche in questo caso si ribadisce che i lotti individuati per la localizzazione dei comparti non presentano "vocazione agronomica", ma ricadono all'interno di tessuti già urbanizzati. Attraverso questa scelta, che evita la parcellizzazione del territorio, il PUC tutela l' integrità delle grandi aree agricole ancora presenti sul territorio e non prossime alle aree commerciali preesistenti.

2) Il PUC per quanto riguarda le attività terziarie e commerciali non documenta e non svolge alcun dimensionamento dell'eventuale fabbisogno decennale ma prevede comunque nuove aree a vocazione commerciale con attrezzature e servizi, denominate comparti RN.

- Nelle tavole grafiche sono presenti cinque comparti RN, ma nella Relazione generale sono citati solo i comparti RN 1-4, mentre nelle NTA i comparti sono tre: RN1, RN2, RN3.
- Questi ultimi tre comparti sono localizzati in "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" ed i comparti RN4, RN5 ricadono nelle "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica".

2) La previsione dei comparti RN, che sostengono le attività terziarie e commerciali, all'interno del Comune in esame hanno riscontrato un certo interesse emerso durante le osservazioni pervenute dai cittadini. In tale sede è stata richiesta, infatti, la possibilità di suddividere una delle aree commerciali in più comparti, con la volontà di rendere maggiormente veloce il processo di realizzazione dell'attività commerciale.

Questo tipo di attività è necessaria per garantire una serie di servizi alla popolazione residente, oltre a garantire un adeguato supporto al consorzio ASI. Si ricorda, infatti, come già ribadito nella Relazione di Piano che l'Amministrazione comunale ha intrapreso iniziative volte all'inclusione della piattaforma produttiva di Liveri nell'ambito del consorzio ASI.

- Benchè nella tavola della zonizzazione i comparti RN siano 5, si evidenzia che il comparto RNS* ricade all'interno di un'area da mettere in sicurezza. Per tale motivo la sua previsione è subconditio e tale comparto non risulta soggetto ad ulteriori analisi di dettaglio. Per le NTA si tratta di un mero errore materiale. Tale errore è stato corretto.
- I comparti RN4- RNS* sono stati localizzati all'interno di un'area che oggigiorno, in base alle analisi effettuate durante l'elaborazione dello strumento urbanistico, risulta compatibile con la funzione conferita, ricadendo in aree che non presentano connotati validi di tutela.

	<p>Anche in questo caso, si vuole ricordare che l'obiettivo del PUC è quello di garantire un disegno del territorio sia in linea con le previsioni di Piano, sia adottando criteri di coerenza con le previsioni e le strategie dei Piani sovraordinati.</p>
<p>3) Si evidenzia che i comparti RC sono di natura mista e comprendono funzioni di tipo residenziale e di tipo commerciale. Il plafond complessivo ammissibile è di 1,33 mc/mq e tali volumetrie possono essere realizzate a patto che vi sia una cessione del 20% dell'intero comparto. Nel conteggio totale delle attrezzature sono unicamente conteggiati gli standard dovuti a destinazione residenziale, mentre quelli relativi alle attività commerciali e terziarie non sono quantizzati e ripresi nel quadro sintetico delle attrezzature.</p>	<p>3) I comparti RC prevedono esercizi di vicinato e svolgono una funzione di tipo complementare a quella residenziale. Per questo motivo non è stato conteggiato lo standard per le attività commerciali all'interno di questi comparti, che includono invece lo standard dovuto per la destinazione residenziale.</p>

<p style="text-align: center;">DIMENSIONAMENTO DEGLI STANDARD</p>	
<p>1) La dotazione di minima di attrezzature, pubblici o di uso pubblico è sovrastimata, in quanto rapportata alla popolazione all'attuale mentre per la stessa è prevista un decremento al 2030, determinando un consumo eccessivo di suolo.</p>	<p>1) Il D.M. 1444/68, che introduce e definisce gli "standard urbanistici", fissa a 18 mq/ab la dotazione minima ed inderogabile per gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie".</p> <p><i>Si tratta quindi di una dotazione minima e non massima.</i> La dotazione minima non è sicuramente la dotazione ottimale, poiché essendo la minima inderogabile è evidentemente un parametro al di sotto del quale non è possibile scendere, ma sarebbe auspicabile il suo superamento. Gli standard minimi di servizio pubblico, sono indispensabili per garantire nel territorio comunale parità di "diritti civili e sociali".</p> <p>L'incremento di tale dotazione, prevista da una normativa di più di cinquant'anni, significa quindi tener conto dei mutamenti manifestati dalla domanda sociale e far fronte alle nuove questioni introdotte dal tema del cambiamento climatico, dalla volontà di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni.</p> <p>Peraltro si ricorda che la stessa Regione Campania, con la L.R. 14/82 aveva previsto l'innalzamento di tal standard a 20 mq/ab.</p>

	<p>Inoltre, volendo analizzare nel dettaglio tali previsioni, si evince che la scuola preesistente già assorbe molta parte di queste dotazioni. Inoltre l'attrezzatura di interesse comune "Icn1" è una proprietà di un ente pubblico (ASL) e è parte di un unico intervento non divisibile. L'area invece da destinare a parcheggio include solo il 5% di parcheggi in più. Si ricorda che le NTA, per evitare fenomeni inerenti le isole di calore e fenomeni correlati al Cambiamento Climatico, prevedono l'uso di pavimentazioni permeabili e predispongono la conservazione e l'implementazione delle specie arboree lungo queste dotazioni.</p>
--	--

<p style="text-align: center;">ULTERIORI RILIEVI</p>	
<p>1) Risulta che la localizzazione di alcuni nuovi comparti residenziali (RC1,RC2,R17), produttivi (RP1-5), commerciali RN1, RN2,RN3, l'area speciale per i Parchi RS, nonché la localizzazione di alcuni standard urbanistici a sud ed a nord- ovest del centro abitato (Pn2, Vn2) è prevista in lotti liberi ricadenti in "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" di cui all'art 46 della proposta del PTC. Gli ambiti RC6, RC4, RC5 *,Pn1 e Ltn ricadono nelle "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica", di cui all'art. 47 della proposta del PTC.</p>	<p>1) Come già affermato precedentemente, lo scopo del Piano Urbanistico è quello di studiare approfonditamente il territorio, analizzare lo stato di fatto e comprenderne le vocazioni. Le aree di intervento sono state localizzate in base ad una serie di criteri come: vicinanza agli insediamenti urbani consolidati per evitare fenomeni di frammentazione e di polverizzazione; prossimità alle attrezzature esistenti per fornire un ulteriore supporto e delle nuove polarità di livello comunale e territoriale; al sistema della viabilità per garantire un supporto adeguato evitando la previsione di ulteriori infrastrutture. Inoltre, nel rispetto della "vocazione paesaggistica ed agricola" del territorio, sono state incluse quelle aree che non presentano più queste peculiarità.</p>
<p>2) Si evidenzia che le eventuali proposte dell'UTC di "variazioni alle tipologie di attrezzature da standard", dovranno essere presentate al Consiglio comunale per l'approvazione ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.e ll.</p>	<p>2) Le NTA sono state integrate all'art. 46, c.3</p>
<p>3) La perimetrazione del centro storico non coincide con quella presente nel PTC, ed il PUC non presenta in allegato studi ricognitivi e di idonea documentazione storica, cartografica ed iconografica.</p>	<p>3) La perimetrazione del nucleo storico prevista dal PUC è frutto di un'osservazione diretta fatta sul territorio comunale. La nuova perimetrazione include quelle aree che tutt'oggi sono testimonianza del passato e che per il loro interesse storico- artistico, etnoantropologico, ... sono da tutelare e da valorizzare.</p>

	<p>A supporto di questa analisi, si ricorda che tra gli elaborati del PUC, la tavola B2.3 "Stratificazioni storiche degli insediamenti e risorse storico culturali disponibili", non solo individua in maniera puntuale le stratificazioni susseguites in diversi archi temporali, ma supporta le sue analisi cronologiche con diverse fonti cartografiche (IGM 1876, IGM 1909,...), oltre a fornire chiari fonti iconografiche.</p> <p>Inoltre, si sottolinea che il PUC ha avuto parere favorevole anche dalla soprintendenza, che non ha annotato alcuna osservazione riguardo la perimetrazione del centro storico.</p>
<p>4) Dalla georeferenziazione della tavola D1a è risultato che i confini del territorio comunale riportati nel PUC, sul lato della provincia di Avellino, non corrispondono a quelli catastali</p>	<p>4) Sulla base di questa osservazione si è effettuata la verifica dei confini comunali. Si evidenzia che non risultano errori di questo genere.</p>
<p>5) All'art 52 delle NTA e nelle tav. D1a e D1b si prevede l'ampliamento del cimitero comunale esistente e la ripermetrazione della relativa fascia di rispetto che risulta essere di 50 metri. Tale nuova perimetrazione comporta l'inclusione al suo interno di alcune strutture esistenti. Si richiede il parere preventivo dell'ASL.</p>	<p>5) Le fasce di rispetto cimiteriali previste rispettano le deroghe previste dall'art. 338 del T.U.LL.SS/1934, del DPR 285/1990 e s.m.l.e dell'art 28 della L. 166/2002. Inoltre si annota che il PUC ha ricevuto parere positivo dall'ASL di competenza.</p>
<p>6) La fascia di rispetto dell'alveo Quindici non può essere oggetto di trasformazione e qualsiasi modifica deve essere autorizzata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.e ll, si rileva che un'area posta nella zona est del territorio comunale, individuata come "piccoli recinti produttivi con possibilità di rifunzionalizzazione" ricade in detta fascia, nonché nelle "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" di cui all'art. 46 delle NTA del PTC.</p>	<p>6) All'interno di quest'area sono previsti esclusivamente gli interventi ammissibili ed autorizzati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.e ll, per cui qualsiasi tipo di intervento sarà soggetto ad autorizzazione paesaggistica.</p>
<p>7) Il comparto RS ricade all'interno delle "aree agricole di particolare rilevanza agronomica"</p>	<p>7) Si rinvia alla risposta n.1</p>

<p>8) Le aree individuate come "Sistema delle masserie da valorizzare" previste dal PUC ricadono nelle aree individuate dal PTC come "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica". Il PUC prevede la possibilità di incrementi di superficie utile lorda fino ad un massimo del 30% della volumetria esistente regolarmente assentita. Questi incrementi devono essere coerenti con i dimensionamenti del residenziale, terziario e commerciale e dovrà essere dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale dell'intervento e l'impossibilità di delocalizzazione alternativa.</p>	<p>8) Le aree individuate come "masserie da valorizzare" rappresentano casi puntuali, dove si vuole mirare a valorizzare attività di tipo agricole e ricettive (come ad esempio gli agriturismi), oltre ad ospitare pubblici esercizi, come bar e ristoranti. La volontà quindi, è quella di rafforzare dei possibili luoghi di attrazione locale, che al contempo possono mirare anche a garantire e rafforzare le produzioni di prodotti agricoli locali a 0 Km.</p>
<p>9) Alcuni "insediamenti urbani consolidati" ricadono nell'art delle NTA art.46 del PTC "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica". Il PUC prevede la possibilità anche di nuova edificazione e detta i parametri edilizi per le destinazioni residenziali, terziarie e commerciali. Anche in questo caso andrà dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale dell'intervento e l'impossibilità di delocalizzazione alternativa.</p>	<p>9)Le aree individuate come "Insediamenti urbani consolidati" tendenzialmente ricadono all'interno delle zone B e C previste dal precedente PRG. Queste aree, quasi del tutto sature, possono essere in alcuni casi oggetto di intervento. Un approccio di questo tipo garantisce continuità con il tessuto urbano esistente e su cui sono già presenti le opere di urbanizzazione, offre la possibilità di intervenire su lotti già insediati e non del tutto saturi, evita la frammentazione del territorio comunale.</p>
<p>10) Per gli "insediamenti urbani vulnerabili da mettere in sicurezza", in caso di modifiche del Piano dell' AdB il Piano prevede che siano " automaticamente" soggette alle norme di cui all'art. 37 per le aree del Piano di zona, alle norme del "Nucleo storico di primo impianto" per le parti interne al perimetro del centro storico, alle norme degli "insediamenti urbani consolidati" in tutti gli altri casi. Al riguardo si ritiene che bisognerà procedere ai sensi dell'art 6 del R.R. n. 5/2011, ricordando che alcuni di questi lotti ricadono in "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica, di cui all'art. 47 del PTC.</p>	<p>10) Attraverso le sue direttive il Piano garantisce, per le aree individuate come "vulnerabili da mettere in sicurezza", il rispetto delle prescrizioni dell'AdB. Proprio per questo motivo le stesse NTA ribadiscono che se queste aree ricadono all'interno del "Nucleo storico di primo impianto", dovranno essere soggette esclusivamente all'art. 35; se ricadono all'interno del "Piano di zona", saranno invece soggette all'art.37; per tutti gli altri casi si farà riferimento all'art. 36. In questo modo il Piano garantisce continuità e coerenza con gli interventi ormai presenti sul territorio, specie considerando che queste aree non presentano quella vocazione paesaggistica a cui si fa riferimento nell'osservazione.</p>
<p>11) Gli "insediamenti residenziali del Piano di zona" ricadono anch'essi in "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica" del PTC.</p>	<p>11) Si ricorda che le aree che ricadono nel Piano di zona sono edifici realizzati da circa 40 anni. Si ribadisce che queste aree non sono di rilevanza paesaggistica.</p>
<p>12) Nelle NTA si fa riferimento ad una "Nuova scuola". Si rileva che nessuna nuova attrezzatura scolastica è prevista nella Relazione e negli elaborati grafici</p>	<p>12) Si tratta di un mero errore di trascrittura. Le NTA sono state modificate</p>

13) Per la progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché per le attrezzature da standard, il Comune dovrà procedere tramite procedure dell'evidenza pubblica ai sensi del nuovo codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm. li, nonché ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm. li

13) Per gli interventi indicati è dato che il Comune adotterà la prassi prevista dalla normativa vigente

- Alla luce di tali chiarimenti è possibile affermare che il PUC di Liveri è coerente con le alle strategia a scala sovracomunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- il parere n. prot. 94904 del 18/07/2022 della Città Metropolitana di Napoli;
- il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere della Città Metropolitana di Napoli

DELIBERA

- che il PUC di Liveri è coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dalla Città Metropolitana di Napoli;
- di approvare e condividere la relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere Città Metropolitana di Napoli

Si procede alla lettura della nota prot. n. 3525 del 12 luglio 2023 con cui il Distretto Idrografico Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole al PUC fornendo alcune indicazioni e prescrizioni di cui tener conto nelle successive fasi di definizione/attuazione dello strumento urbanistico.

Si procede alla lettura del capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, di seguito integralmente riportato:

L'Autorità di Bacino – Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con riferimento alla nota n. 2509 del 12/05/2022, ha disposto il proprio parere **favorevole con prescrizioni** con la nota protocollo 3525 del 12 luglio 2023.

Le prescrizioni sono le seguenti:

"1) conformare le trasformazioni urbanistiche del territorio alle misure previste dall'art. 39, c.4 delle norme del PSAI;

2) allegare al PUC piani e programmi di cui all'art. 27, commi 2 e 3 del PSAI;

3) mantenere in efficienza le sezioni idrauliche del reticolo idrografico;

4) assicurare la salvaguardia dei fenomeni di allagamento per insufficienza del reticolo urbano e la compatibilità dei deflussi nei ricettori finali derivanti da nuove impermeabilizzazioni;

5) riportare nei PUA indicazioni specifiche in merito alla gestione ed utilizzo delle risorse idriche. A titolo esemplificativo la documentazione dovrà contenere:

- relazioni e grafici relativi alle reti idriche e fonti di approvvigionamento;

- relazioni e grafici relativi alle reti fognarie, con particolare riferimento all'impiego di reti separate, ai punti di recapito e ai sistemi di depurazione, accumulo e riutilizzo delle risorse depurate;

- relazioni e grafici relativi agli interventi per la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee;

6) Verificare con il gestore del Sistema Idrico Integrato la sostenibilità del PUC".

Sulla scorta delle osservazioni sopra riportate, il PUC fornisce chiarimenti ed integrazioni necessari, che sono qui di seguito riportate:

1) Il Piano Urbanistico del Comune di Liveri ha recepito questa prescrizione all'interno dell' art 63 comma 6 . Per quanto riguarda inoltre gli indirizzi previsti dal Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche all'interno dell'art 5. e art 64, c.6, si sottolinea che il Piano Urbanistico di Liveri, benchè preveda l'inserimento di comparti perequativi residenziali e commerciali, questi ricadono all'interno di aree limitrofe al tessuto urbano (per le aree a vocazione residenziale) e già precedentemente individuate come aree PIP (per le aree a destinazione commerciale). Per quanto riguarda la permeabilità dei suoli, invece, il Piano individua come indice di permeabilità il 70%. In questo modo viene soddisfatto e garantito in misura superiore tale indice, che all'interno della normativa del PSTSRI dell'Autorità di Bacino Nord occidentale della Campania prevede invece pari al 50%.

2) Si fa notare che nel territorio comunale di Liveri sono in atto una serie di interventi per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico. Al momento è in corso di esecuzione, in zona via Macerata- via Palma, un intervento per messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, volto a raccogliere le acque provenienti da monte ed al loro convoglio in un collettore di acque bianche. Un altro intervento, che è in procinto di essere realizzato, interessa invece l'alveo Vallone della Madonna fino all'intercettazione dell'alveo Camaldoli. Infine è stato approvato un progetto definitivo, denominato

"Sistemazione idrogeologica VLA1", dove saranno realizzati dei canali di gronda che intercetteranno l'acqua proveniente da monte. Gli interventi realizzati negli anni precedenti hanno permesso la riduzione del rischio idrogeologico, motivo per cui sono state anche aggiornate le mappe del PSAI. Sicuramente, portati a termine anche questi ulteriori interventi per la messa in sicurezza del territorio comunale, sarà possibile un ulteriore aggiornamento del PSAI. E' chiaro che questi interventi si incardinano all'interno di un'ampia programmazione, per cui solo in seguito alla conclusione di queste opere di messa in sicurezza, sarà possibile prevedere il Piano di gestione del rischio idrogeologico. 3) Per il tema della manutenzione delle sezioni idrauliche, le NTA del PUC sono state aggiornate (art.34, comma 2).

4) l'art 63 "Prescrizioni riguardanti le reti tecnologiche" delle NTA risulta già conforme per quanto riguarda i criteri per convogliare i flussi meteorici.

5) vista l'importanza di integrare la nota punto 5, inerente la gestione e l'utilizzo delle risorse idriche, si è proceduto alla modifica dell'art. 39, comma 3 delle NTA e l'inserimento del comma 4. Quest'ultimo comma richiede per i PUA l'elaborazione di materiale grafico e delle necessarie relazioni richieste dall'AdB.

6) In merito alla verifica di compatibilità con il sistema idrico e fognario è stato sottoscritto uno specifico verbale.

Attraverso le richiamate integrazioni si è adeguato il PUC alle prescrizioni del Distretto idrografico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista

- la nota prot. N. 3525 del 12 luglio 2023 con cui il Distretto Idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liverni;
- la relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino meridionale;

DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. N. 3525 del 12 luglio 2023 con cui il Distretto Idrografico Appennino meridionale ha espresso parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liverni;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere del Distretto Idrografico Appennino meridionale ivi compresi le modifiche introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

Si procede alla lettura della nota prot. N. 13711-A del 13/07/2023 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri.

Si procede alla lettura del capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli, di seguito integralmente riportato.

La Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con riferimento alla trasmissione del Piano Urbanistico Comunale per il comune di Liveri, acquisito con Prot. N. 10681-A del 24/05/2022, ha esaminato la documentazione e con nota prot. N. 14761-P del 15/07/2022, ha richiesto le seguenti integrazioni:

"a) un'esauritiva individuazione sull'intero territorio comunale di tutti gli edifici la cui esecuzione risalga a più di 70 anni (ivi compresi i beni di proprietà privata) e che presentano interesse storico- artistico, avendo cura di distinguere i beni sottoposti a tutela con provvedimento di vincolo ai sensi della Seconda Parte del D.Lgs 42/04, i beni sottoposti a tutela degli artt. 10 e 12 comma 1 del D.Lgs 42/04, e i beni per i quali questa

Soprintendenza si riserva di verificarne l'interesse culturale.

*b) un'esauritiva individuazione di tutte le architetture rurali aventi interesse storico ed etnoantropologico
c) una mappatura dei corsi d'acqua secondari;*

d) una precisa individuazione di tutti i corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142 letta c del D.Lgs 42/04, indicando il Regio Decreto di riferimento, la quantificazione della fascia di protezione, la quantificazione della fascia di assoluta inedificabilità.

e) Per quanto riguarda gli obiettivi e gli interventi da perseguire, si ritiene:

- nel caso di edifici di cui al punto a) e b) l'obiettivo di salvaguardia, tutela e valorizzazione può realizzarsi mediante interventi di restauro, risanamento e consolidamento conservativo;*
- nel caso di cui al punto d), l'obiettivo del piano dovrà mirare alla rinaturalizzazione dei laghi ed alla salvaguardia, alla tutela ed alla rigenerazione paesaggistica dell'intera fascia di protezione (150 mt), impedimento di nuove costruzioni (pubbliche o private), impedimento di trasformazione del suolo, impedimento di interventi infrastrutturali e tecnologici. Sono ammissibili interventi volti alla conservazione della vegetazione spontanea ed autoctona, che potenziano il contesto agricolo e il sistema verde nel rispetto dell'habitat naturale e che prevedevano interventi di restauro paesaggistico.*

L'edilizia esistente va regolamentata secondo i seguenti interventi ammissibili:1)interventi di solo restauro e recupero conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria, demolizione delle superfetazioni per gli edifici la cui costruzione risale a più di 70 anni; b) interventi edilizi di manutenzione e ristrutturazione senza aumenti volumetrici (sia per il costruito fuori terra, sia per il costruito entro terra) per tutto l'edificato di recente costruzione.

f) Per quanto riguarda la tutela archeologica, si riscontra la mancata consegna della relazione contenente la Valutazione di Impatto Archeologico (VIArch), la cui redazione deve essere affidata a professionisti in possesso di requisiti formativi e professionali (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016).

Va inoltre inserita all'interno del PUC un'area di interesse archeologico corrispondente alla particella 76 del foglio 2 del comune di Liveri, su cui grava un provvedimento di tutela emesso con decreto del 24 maggio 1988 ai sensi della Legge 1089/1939 vista la presenza di un mausoleo funerario di età romana".

Il 13/07/2023 si è provveduto a riscontrare le osservazioni sopra riportate attraverso i seguenti elaborati:

- Integrazioni delle Norme Tecniche di Attuazione;
- modifica degli elaborati cartografici B2.1 a e B2.1b;
- Valutazione di Impatto Archeologico a firma della Dott.ssa De Filippis.

A seguito delle integrazioni effettuate il 13/07/2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ha risposto con parere favorevole, con prot. N. 13711-A del 13/07/2023 con le seguenti prescrizioni:

"1) l'elaborato cartografico B2.1b non riporta in maniera chiara quanto già segnalato al punto 1 e 2 della nota Prot. N. 14761-P del 15/07/2022;

2) l'elaborato grafico B2.1a non distingue i tratti sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 142, lettera c del D.lgs 42/2004 da quelli eventualmente non tutelati, evidenziando la fascia di protezione paesaggistica di 150 m., né risultano indicate le denominazioni dei corsi d'acqua tutelati per Regio Decreto del 9 marzo del 1924 pubblicato su G.U. n.266 del 1924;

3) non risultano chiarite ed esplicitate nelle NTA le prescrizioni di cui alla nota del 15/07/2022, né sono relazionati in nota di riscontro eventuali osservazioni in merito".

- "Per quanto attiene il tema della **tutela archeologica**, in riferimento all'istanza assunta al prot. N. 10681-A del 24/05/2022, si riscontra l'elevato potenziale archeologico di alcune porzioni del territorio comunale. Ciò permesso si ritiene opportuno prescrivere nelle NTA delle integrazioni che riguardano le opere di scavo superiori a 0,50 m in alcune zone del territorio ai fini della tutela archeologica. Queste prescrizioni andranno previste anche per il centro storico".

Rispetto a tale parere, si evidenziano i seguenti definitivi aggiornamenti:

1) A seguito di specifica richiesta all'ufficio vincoli della Soprintendenza, l'elaborato cartografico, B2.1b è stato definitivamente aggiornato nel seguente modo:

- edifici vincolati ope legis (42/2004 art. 10, c.1): Santuario di S. M. a Parete; Chiesa di San Giorgio vecchia; Chiesa di S: Giorgio in San Giovanni;

- ex Ospedale pediatrico "Palazzo Barone" vincolato secondo il D.L. 42/2004, art. 10, c.3.

Come richiesto dalla Soprintendenza sono stati individuati quegli edifici storici che risalgono a più di 70 anni e che presentano ancora quei caratteri storici ed architettonici da preservare e tutelare.

2) L'elaborato cartografico B2.1 a "Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali" è stato aggiornato. In particolare per la definizione delle fasce di rispetto fluviali si è preso in considerazione il Preliminare di Piano Paesaggistico regionale (approvato con D.G.R. n. 560 del 12 novembre 2019). Inoltre è stato aggiornato l'art 58, comma 4, inerente la tutela dell'habitat fluviale.

3) Per gli interventi ammissibili all'interno del centro storico, si precisa che le NTA del PUC rimandano a specifiche schede tecniche che dovranno essere presentate al momento della richiesta del titolo abilitativo richiesto. Attraverso la compilazione delle stesse, sarà possibile determinare la classificazione tipo- morfologica dell'edificio e quindi la definizione del singolo intervento ammesso sull' edificio. Al fine della determinazione degli interventi ammissibili, i richiedenti dovranno fornire una documentazione fotografica, un rilievo dettagliato degli edifici, un'approfondita analisi storica documentaria e una ricostruzione dettagliata delle trasformazioni subite nel tempo, in modo tale da mettere in atto adeguati interventi volti alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio esistente. Gli interventi di ristrutturazione sono ammissibili pertanto in specifici casi e sicuramente non sono ammissibili per quegli edifici che presentano interesse storico - artistico individuati nella tavola B2.1b o che sono vincolati ope- legis. A tal proposito le NTA sono state integrate in maniera specifica (art. 35 comma 3)

Per quanto riguarda le aree sottoposte a tutela archeologica le NTA del Piano sono state aggiornate, prevedendo un'integrazione dell'art. 60, comma 4. Per quanto riguarda la necessità di sottoporre al parere della Soprintendenza per gli aspetti della tutela archeologica tutti gli interventi nell'area del centro storico, si evidenzia che questa prescrizione è presente all'interno delle NTA art. 60, comma 3.

Con tali ultime integrazioni il PUC è stato adeguato alle prescrizioni della Soprintendenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista

- la nota prot. n. 13711-A del 13/07/2023 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri;
- il capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Milano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli

DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 13711-A del 13/07/2023 con cui la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

Si procede alla lettura della nota prot. n. 69700 del 22/07/2022 con cui la l'ASL ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri.

Si procede alla lettura del capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Miano in merito al parere dell'ASL di seguito integralmente riportato.

L'ASL Napoli 3 sud con prot. N. 69700 del 22/07/2022 ha espresso esito favorevole all'approvazione del Piano

Urbanistico di Liveri. All'interno delle osservazioni sono stati individuati i seguenti punti da rispettare:

"1) Le zone individuate dal PUC dovranno risultare tra loro compatibili per quanto concerne gli aspetti igienico sanitari ;

2) Dovranno essere garantite preventivamente le opere di urbanizzazione primarie e secondarie e per il sistema fognario si dovrà proporre la costruzione di reti separate;

3) Dovranno rispettare le fasce di salvaguardia delle aree sensibili, quali le fonti di approvvigionamento idrico, le fasce di salvaguardia delle aree sensibili, nonché i pozzi irrigui ad uso privato;

4) dovranno essere rispettate le norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna, ai sensi della L.R. Campania n.12 del 25/07/2002;

5) dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche, con particolare attenzione anche alle caratteristiche delle pavimentazioni dei parcheggi, dei marciapiedi,...

6) *I locali destinati ad abitazioni dovranno essere salubri e rispettare i requisiti minimi del D.M. 05/07/1975; si raccomanda di intraprendere azioni volte a prevenire e mitigare il rischio radon nelle nuove abitazioni ed al risanamento di quelle esistenti;*

7) *Rispettare le fasce di rispetto cimiteriali, salvo deroghe;*

8) *Si richiama il rispetto della normativa riguardante i campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti ed impianti di telefonia mobile*

9) *lì dove ci siano potenziali rischi di possibile inquinamento del suolo e del sottosuolo si proceda alla preventiva caratterizzazione dell'area e quindi eventualmente alla bonifica prima di procedere a qualsivoglia intervento di trasformazione urbana.*

Inoltre si raccomanda di mettere in atto tutte le azioni che possano mirare al contenimento dell'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo), oltre ad incentivare la mobilità virtuosa, potenziare i mezzi pubblici per ridurre il traffico veicolare, promuovere e favorire il risparmio energetico negli edifici ad uso pubblico e privato; prevedere piste ciclabili; prevedere idonei spazi destinati a verde pubblico adeguatamente attrezzati".

Le richiamate prescrizioni risultano quasi tutte già accolte all'interno del Piano Urbanistico e nel RUEC. In particolare si specifica che:

1) Il Piano Urbanistico è attento al tema della tutela della salute dei cittadini. A tal riguardo, infatti, sono rispettate le norme igienico sanitarie e sono escluse all'interno delle aree residenziali quelle che sono definite attività artigianali ed industrie insalubri di I e II classe, ai sensi del D.M. 05/09/94.

2) Per quanto riguarda gli interventi sul sistema fognario, si rimanda all'art. 63 delle NTA.

3) Per quanto riguarda gli interventi sul sistema idrico, si rimanda all'art. 63 delle NTA.

4) Le norme sull'inquinamento luminoso sono previste all'interno dell'art. 56 comma 2 ed all'interno della VAS.

5) L'art. 56, comma 2 delle NTA è stato integrato in maniera opportuna. Il RUEC già prevede all'interno dell'art 121 le prescrizioni riguardanti il superamento delle barriere architettoniche.

6) In ottemperanza a quanto prescritto, è stato aggiunto l'art. 62 bis "Prescrizioni e misure di prevenzione del rischio radon" all'interno delle NTA.

7) Le fasce di rispetto cimiteriali previste rispettano le deroghe previste dall'art. 338 del T.U.LL.55/1934, del DPR 285/1990 e s.m.i.e dell'art 28 della L. 166/2002.

8) Riguardo la tutela sanitaria connessa all'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici il PUC già prende le adeguate misure nell'art 65 delle NTA ed all'interno della VAS sono presenti ulteriori riferimenti. 9) Il Piano è stato adeguato con l'art 58, comma 4 e l'art 59bis delle NTA riguardanti norme in materia ambientale, con specifici riferimento sulle fasce ripariali e sulle risorse idriche.

Per il tema del contenimento dell'inquinamento ambientale si rinvia alla nota n.9. Inoltre si fa notare che il PUC prevede all'interno della zonizzazione (elaborato cartografico D1) alcune aree di progetto che sono destinate a "Parco Sportivo" (attrezzatura RS) ed "Il grande parco urbano di connessione" Ltn, volti a

divenire ulteriori luoghi di socializzazione e di miglioramento della qualità dell'area e dell'ambiente. All'interno delle NTA sono previste tutte le buone pratiche volte a favorire il risparmio energetico negli edifici pubblici e privati.

Attraverso le richiamate integrazioni e precisazioni si ritiene che il PUC sia adeguato al parere dell'ASL

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista

- la nota prot. N. 69700 del 22/07/2022 con cui la l'ASL ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri;
- il capitolo della relazione di sintesi del RTP Arch. Miano in merito al parere dell'ASL .

DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 69700 del 22/07/2022 con cui l'ASL ha espresso il proprio parere positivo con prescrizioni al PUC del comune di Liveri;
- di approvare il capitolo della relazione di sintesi del RTP prof. arch. Miano in merito al parere dell'ASL ivi compresi le modifiche e le integrazioni introdotte agli elaborati adottati, richiamati nella medesima relazione dei progettisti.

Si procede alla lettura:

- del parere positivo senza prescrizioni del Genio Civile di Napoli di cui alla nota prot. n. 0279165 del 27/05/2022;
- del parere positivo senza prescrizioni della Comunità Montana "Partenio- Vallo di Lauro" di cui alla nota prot. n. 3200 del 29 luglio 2022 la Comunità Montana "Partenio- Vallo di Lauro"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti

- il parere positivo senza prescrizioni del Genio Civile di Napoli di cui alla nota prot. n. 0279165 del 27/05/2022;
- il parere positivo senza prescrizioni della Comunità Montana "Partenio- Vallo di Lauro" di cui alla nota prot. n. 3200 del 29 luglio 2022 la Comunità Montana "Partenio- Vallo di Lauro"

DELIBERA

- di prendere atto e recepire la nota prot. n. 0279165 del 27/05/2022 con cui il Genio Civile di Napoli ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Liveri
- di prendere atto e recepire la nota prot. N. 3200 del 29 luglio 2022 con cui la Comunità Montana "Partenio- Vallo di Lauro" ha espresso il proprio parere positivo senza prescrizioni al PUC del comune di Liveri;
- di prendere atto che non vi sono modifiche da apportare al PUC in merito a detti pareri

Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente all'approvazione del PUC;
- il PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 29/06/2021 è dotato degli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. composti dai seguenti elaborati:

E1 Interventi di valorizzazione del Centro Storico

- | | |
|------|---|
| E2.1 | Indicazioni progettuali per la riorganizzazione del Sistema dello spazio pubblico e per l'attuazione dei comparti perequativi |
| E2.2 | Schede esplicative per i comparti perequativi RC, RN, RP |

- gli Atti di Programmazione degli interventi integrano la parte operativa del PUC.

Considerato che

- ai sensi del medesimo articolo 25 della L.R. 16/2004 gli Atti di Programmazione degli Interventi, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
- gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla legge 28 gennaio 1977, n. 10, articolo 13, e dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19, articolo 5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi dell'art. 25 comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno validità triennale;

Vista

- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

DELIBERA

- di approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ed allegati al PUC adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 100 del 29/06/2021 e composti dai seguenti elaborati:

- | | |
|----|---|
| E1 | Interventi di valorizzazione del Centro Storico |
|----|---|

- | | |
|------|---|
| E2.1 | Indicazioni progettuali per la riorganizzazione del Sistema dello spazio pubblico e per l'attuazione dei comparti perequativi |
| E2.2 | Schede esplicative per i comparti perequativi RC, RN, RP |

Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale consegnato dal RTP Prof. arch. Miano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- Il Comune di Livernò è dotato di Regolamento Edilizio approvato con D.P.G.P. n. 714 del 19/10/1999;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ha introdotto all'art. 28 il RUEC quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- Il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) è di concerto con il PUC, strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e in coerenza con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norma regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica nel territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato in Consiglio Comunale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 è stato approvato il Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza unificata del 20/10/2016;

- il RTP prof. arch. Pasquale Miano ha trasmesso con nota prot. 706 del 09/02/2024 il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, composto da 135 articoli e 2 allegati;

Considerato che

- Il RUEC redatto dal RTP prof. arch. Pasquale Miano risponde ai contenuti di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. n.16/2004 e ss.mm.ii. ovvero:
 - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il RUEC disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - o in conformità alle previsioni del PUC e delle NTA allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;
 - o specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta Regionale.
- in conformità con quanto disposto dalla L.R. n.16 /2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4 (L), comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, il RUEC redatto contiene altresì i seguenti contenuti:
 - o individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
 - o individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
 - o disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
 - o definisce, in conformità con il PUC e con le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
 - o disciplina gli oneri concessori;
 - o specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.
- il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007

- Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) redatto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016;

Visti

- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.
- il Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di G.R. n. 659/2007 Indirizzi in materia energetico - ambientale per la formazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), ai sensi del comma 3 dell'art. 28 della legge regionale 16/2004.

DELIBERA

- di approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale di cui alla premessa, composto da composto da 135 articoli e 2 allegati;
- di demandare il Responsabile del procedimento alla sua pubblicazione secondo la normativa statutaria vigente sul sito web del Comune e contestuale deposito presso la sede Comunale;
- di prendere atto che il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 11 comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione;
- di prendere atto che ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del territorio n. 5/2011 il RUEC dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia degli interventi.

Concluse le singole votazioni IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocédimentali;
- delle singole votazioni in merito agli Atti di Programmazione degli interventi (API);
- delle singole votazioni in merito al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC);
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS allegato alla presente Delibera, di cui è parte sostanziale, e che qui si intende integralmente riportato.

Vista

- la L. 1150/42 ss.mm.ii.;
- Il D.M. 1444/68;
- Il DPR 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii.
- Il D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio";
- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- La Direttiva Europea 2001/42/CE;
- La L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- La L.R. 19/2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa";
- La L.R. 1/2001 "Modifiche alla L.R. 19/2009";
- Regolamento attuativo n. 5 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. di cui alla Delibera di G.R. n.5/2011;
- Il Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.P.G.R. 17/2009;
- Gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016

DELIBERA

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 100 del 29/06/2021 con cui è stato adottato il PUC comprensivo di VAS, Atti di

Programmazione Interventi, studio geologico, agronomico, e Piano di zonizzazione acustica;

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera n. 178 del 25/11/2021 con cui sono state valutate le osservazioni presentate dai cittadini;
- condividere e far proprio il Parere VAS prot. n. 1113 del, 01/03/2024;
- di approvare il PUC, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3 comma 4 del richiamato Regolamento, ed integrato con il RUEC e composto quindi dai seguenti elaborati:

Relazione generale

R1	Relazione generale
R1a1	Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità Idraulica
R1a2	Verifica compatibilità tra PSAI e il PUC. Sovrapposizione grafica. Pericolosità da Frana

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala 1:10.000
A2.1	Liveri nel Piano territoriale Regionale della Campania	scala 1:250.000
A2.2a	Liveri nella proposta del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli - Inquadramento	scala 1: 10.000
A2.2b	Liveri nella proposta del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Napoli - Stralcio	scala 1: 5.000
A2.3	Liveri nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino centrale della Campania – Pericolosità Idraulica	scala 1: 5.000
A2.4	Liveri nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino centrale della Campania – Pericolosità frana	scala 1: 5.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base

B1.1	Aerofotogrammetria di base aggiornata all'anno 2017 (2020)	scala 1:5.000
B1.2	Attività edilizia 2011 - 2020	

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1 a	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:5.000
B2.1 b	Persistenze storiche rilevanti	
B2.2	Risorse naturalistiche e connessioni ecologiche esistenti	scala 1:5.000
B2.3	Stratificazioni storiche degli insediamenti e risorse storico culturali disponibili	scala 1:5.000
B2.4	Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio - le unità di Paesaggio	scala 1:5.000

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

B 3.1	Individuazione degli interventi abusivi – condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2003	scala	1:2000
B 3.2	Elenco degli interventi oggetto di condono		

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B 4.1	Rete idrica	scala	1:5000
B 4.2	Rete fognaria	scala	1:5000
B 4.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala	1:5000
B 4.4	Rete di pubblica illuminazione	scala	1:5000
B 4.5	Rete gas	scala	1:5000

Datazione di servizi e spazi pubblici

B5.1	Attrezzature di Interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala	1:2000
B5.2	Mobilità urbana e territoriale	scala	1:5000

Approfondimenti specifici

C1	Lettura della morfologia urbana ed individuazione delle unità di morfologia urbana	scala	1:2000
----	--	-------	--------

Anagrafe edilizia

C2.1	Classificazione tipo – morfologica degli elementi edilizi	scala	1:2000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala	1:2000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala	1:2000
C2.4	Alloggi ubicati al piano terreno	scala	1:2000

Bilancio Urbanistico

C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala	1:5000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala	1:5000

Elaborati progetto

Elaborati di progetto operativi

D1a	Zonizzazione del territorio comunale	scala	1:5000
D1b	Zonizzazione del territorio comunale	scala	1:2000
D2	Mobilità di progetto	scala	1:5000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala	1:2000
D4	Norme tecniche di attuazione		

Atti di Programmazione degli Interventi

E1	Interventi di valorizzazione del Centro Storico	scala	1:1000
E2.1	Indicazioni progettuali per la riorganizzazione del Sistema dello spazio pubblico e per l'attuazione dei comparti perequativi	scala	1:1000
E2.2	Schede esplicative per i comparti perequativi BC, RN, RP	scale varie	

Studio agronomico

AG1	Carta dell'uso agricolo e del suolo	scala	1:5000
-----	-------------------------------------	-------	--------

AG2 Relazione agronomica

Piano di zonizzazione acustica

PZ1 Zonizzazione acustica del territorio comunale

scala 1:5000

PZ2 Relazione

Valutazione Ambientale strategica

VAS1 Rapporto Ambientale

VAS2 Sintesi non tecnica

Studio Geologico e microzonizzazione sismica

G1 Studio geologico - Relazione generale

G2a/b Prove eseguite

G3 Prove disponibili

G4 Carta di ubicazione delle prove

G5 Carta Geolitologica

G6 Carta Geomorfologica

G7 Carta della stabilità

G8 Carta idrogeologica

Gm1 Microzonizzazione sismica – carta delle indagini

Gm2 Microzonizzazione sismica – carta geologico tecnica

Gm3 Microzonizzazione sismica – carta delle MOPS

Gm4 Microzonizzazione sismica – sezioni geologico tecniche

Viarc

Relazione di Valutazione impatto archeologico

Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

- di demandare al Responsabile del Procedimento
 - o di procedere alla successiva pubblicazione sul BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibile gli elaborati approvati;
 - o di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011 in merito al RUEC



COMUNE DI LIVERI
(Città metropolitana di Napoli)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: L.R. n. 16 del 2004 ed articolo 3, comma 5 Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 2011 – Approvazione del P.U.C. del Comune di Liveri completo di atti di programmazione degli interventi – Approvazione R.U.E.C.

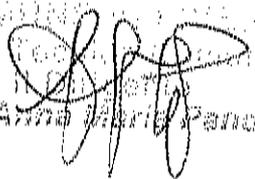
Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestandosi al contempo la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

Liveri, 20/03/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Anna Maria Pandico

COMUNE DI LIVERI
Ufficio Tecnico e Urbanistico
Arch. Anna Maria Pandico





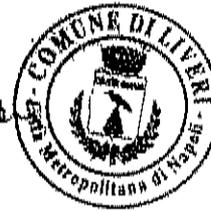
Del che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente del Consiglio comunale

Dott. Giorgio Nappi

Il Consigliere anziano

Sig. Andrea Maffei



Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione iscritta nel registro delle pubblicazioni viene affissa all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, c.1, del T.U. 18/8/2000 n. 267.

Livri, li 15 APR. 2024



Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

Estratto per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Livri, li _____

Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line per 15 giorni consecutivi a partire dal

~~15 APR. 2024~~

- è divenuta esecutiva;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. n. 267/2000);
- ai sensi e con le modalità dell'art. 134 comma 4 D. Lgs. 267/2000, avendo il Consiglio comunale dichiarato la medesima immediatamente eseguibile.

Livri, li 15 APR. 2024



Il Segretario comunale

Dott. Raffaele Quindici